



Comune di
NOVI DI MODENA

Settore Finanze, Bilancio e Controllo di Gestione

**RELAZIONE RELATIVA ALL'ANALISI E
REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA
ED
ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI
PAGAMENTO**

ANNO 2021

ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Decreto Legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002

(Attuazione della direttiva 2000/35/ce relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali).

Decreto Legge n. 78 del 1 luglio 2009, articolo 9, comma 1, lettera a), punto 3, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102.

(Introduzione dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa per evitare la formazione di debiti pregressi).

Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 38 del 15 dicembre 2010.

(Contenuti minimi indispensabili per la redazione del rapporto da redigere ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quater del D.L. 185 del 2008).

Decreto Legislativo n. 192 del 9 novembre 2012.

(Modifiche al Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della Legge 11 novembre 2011, n. 180).

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafi 3 e 6, della Direttiva UE, il termine massimo di 60 giorni per il pagamento vale non solo per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) ma anche per tutti i contratti delle altre pubbliche amministrazioni stipulati espressamente con tale scadenza, per la loro particolare natura.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

APPLICAZIONE DELLE NORME RICHIAMATE DA PARTE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Ricorso alla procedura informatica del Mandato Informatico.

(Gestione di interscambio elettronico dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso con firma digitale fra Ente e Tesoriere per accelerare il processo di pagamento).

Dal 2018 si migra sul sistema denominato Siope+, per l'acquisizione automatica dei dati dei pagamenti che consente di integrare le informazioni attualmente disponibili nel sistema "Siope" (attinente la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri delle amministrazioni pubbliche) con le informazioni relative ai mandati di pagamento di fatture passive presenti in PCC contestualmente all'effettuazione delle transazioni di pagamento (tramite i mandati digitali trasmessi agli istituti cassieri/tesorieri attraverso un nodo di smistamento gestito dalla Banca d'Italia).

Rapporto relativo all'analisi e revisione delle procedure di spesa, di cui alla Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 38/2010. Si riporta di seguito lo schema relativo all'anno 2021:

Rapporto da redigere ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quater del D.L. 185 del 2008		Anno 2021
1. Formazione dei debiti:	a. Quadro di riferimento	Non si segnalano debiti fuori bilancio
	b. Meccanismi di formazione dei debiti	Non si segnalano debiti fuori bilancio
2. Quadro riepilogativo della consistenza dei debiti		Non si segnalano debiti fuori bilancio
3. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie		Non si segnalano debiti fuori bilancio

La circolare 2010 succitata utilizza il termine "debiti" in riferimento ai "debiti fuori bilancio", vale a dire "obblighi delle amministrazioni conseguenti obbligazioni per le quali non si erano concluse le procedure contabili previste dall'ordinamento e che quindi non avevano trovato corrispondente evidenziazione in bilancio".

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO
(ai sensi del D.L. 66 del 24/04/2014, articolo 41)

Il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha disposto (con l'art. 8, comma 1, lettera c)) la modifica dell'art. 33, comma 1; in particolare stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti". A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato "Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti". Gli indicatori di cui al presente comma sono elaborati e pubblicati, anche attraverso il ricorso a un portale unico, secondo uno schema tipo e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata".

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/09/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, all'articolo 9 definisce l'indicatore di tempestività dei pagamenti e all'articolo 10 stabilisce le modalità di pubblicazione dello stesso. Nello specifico al comma 3 dell'articolo 9 è indicato come calcolare tale indicatore "... è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo da una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento".

L'articolo 41 del D.L. 66/2014 stabilisce, inoltre, che "A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione."

In caso di ritardo nei pagamenti superiore a 60 giorni (a decorrere dal 2015; erano 90 nel 2014), le amministrazioni pubbliche non possono procedere ad assunzioni di personale a nessun titolo. Dopo un anno di interpretazioni da parte di tutte le Sezioni regionali della Corte dei conti, la Corte Costituzionale, con la Sentenza n. 272/2015 ha affermato che il divieto di assunzione per il mancato rispetto dei tempi medi dei pagamenti non è legittimo.

Per l'anno 2021, così come disposto dalla normativa vigente, il Comune di Novi di Modena ha individuato l'indicatore di tempestività dei pagamenti (DPCM 22-09-2014) e l'importo delle fatture pagate oltre la scadenza (DL 66/2014, art. 41, c. 1) come pubblicato al seguente link del sito istituzionale del Comune:

<https://www.comune.novi.mo.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/212-pagamenti-dell-amministrazione>

e riportato nella tabella che segue assieme allo storico dei tempi medi di pagamento:

Periodo	Numero Pagamenti	Totale Pagato nel Periodo	Importi fatture pagate per giorni di ritardo	Indicatore Tempestività dei Pagamenti
Anno 2015 1° Trim	662	677.558,74	3.146.817,64	4,64
Anno 2015 2° Trim	186	970.967,74	10.718.053,45	11,04
Anno 2015 3° Trim	511	642.721,95	4.420.723,31	6,88
Anno 2015 4° Trim	882	1.473.200,53	-28.323.312,38	-19,23
Anno 2015	2137	3.606.196,36	-12.236.643,01	-3,39
Anno 2016 1° Trim	417	410.358,99	-5.681.826,59	-13,85
Anno 2016 2° Trim	648	719.269,62	-8475127,33	-11,78
Anno 2016 3° Trim	673	1.200.212,89	7.891.458,60	6,58
Anno 2016 4° Trim	316	832.151,33	-18.688.565,56	-22,46
Anno 2016	2050	3.157.038,70	-24.919.911,75	-7,89
Anno 2017 1° Trim	335	930.101,41	5.222.039,69	5,61

Anno 2017 2° Trim	290	634.070,12	-5.156.216,79	-8,13
Anno 2017 3° Trim	379	922.833,41	-17.847.674,22	-19,34
Anno 2017 4° Trim	234	1.027.880,77	-26.248.445,32	-25,54
Anno 2017	1238	3.514.886,18	-43.571.657,15	-12,40
Anno 2018 1° Trim	429	584.125,30	-11.546.481,22	-19,77
Anno 2018 2° Trim	279	646.862,57	-12.095.540,96	-18,70
Anno 2018 3° Trim	278	738.150,87	-9.387.089,41	-12,72
Anno 2018 4° Trim	410	1.501.330,41	-36.672.060,70	-24,43
Anno 2018	1392	3.466.566,73	-69.634.905,91	-20,09
Anno 2019 1° Trim	338	400.469,41	-6.517.347,47	-16,27
Anno 2019 2° Trim	323	822.624,20	-21.792.807,15	-26,49
Anno 2019 3° Trim	355	660.073,34	-18.546.367,72	-28,10
Anno 2019 4° Trim	384	986.872,77	-21.359.974,53	-21,64
Anno 2019	1370	2.942.293,05	-64.939.796,45	-22,07
Anno 2020 1° Trim	432	790.842,97	-18.306.891,19	-23,15
Anno 2020 2° Trim	467	575.576,86	-11.528.388,09	-20,03
Anno 2020 3° Trim	480	1.086.971,02	-24.482.068,16	-22,52
Anno 2020 4° Trim	442	1.695.358,71	-35.854.321,98	-21,15
Anno 2020	1.819	4.149.282,31	-90.247.616,85	-21,75
Anno 2021 1° Trim	584	1.057.787,08	-10.220.401,39	-9,66
Anno 2021 2° Trim	282	988.576,78	-28.581.419,89	-28,91
Anno 2021 3° Trim	335	1.156.643,61	-35.344.954,22	-30,56
Anno 2021 4° Trim	422	2.058.537,72	-27.678.906,36	-13,45
Anno 2021	1.623	5.297.778,03	-103.784.914,04	-19,59

L'indicatore esprime il ritardo medio di pagamento, in giorni, ponderato in base all'importo delle fatture. Il calcolo effettuato è infatti: - al numeratore, somma, per le transazioni commerciali pagate nel periodo considerato, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori (A); al denominatore, somma degli importi pagati nell'anno solare (B). Un indicatore negativo indica che i pagamenti sono mediamente effettuati prima della scadenza. Sono riportati i dati pubblicati entro il mese successivo di ogni trimestre, il dato annuale da tenere come riferimento, si può differenziare rispetto alla somma dei trimestri per variazioni su mandati e variazioni alle impostazioni del software.

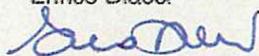
L'indicatore di tempestività dei pagamenti indica per il 2021 che gli stessi sono effettuati in anticipo di 19,59 giorni.

Il tempo medio ponderato di ritardo pubblicato sulla nuova piattaforma dei servizi RGS denominata AreaRGS (dati Piattaforma dei crediti commerciali - PCC) è di -19 giorni.

Inoltre i commi 858-872 della legge n. 145/2018 hanno introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali che se non rispettate, dal 2021 richiedono un accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali nella parte corrente del bilancio, l'Ente non è tenuto a costituire tale Fondo in quanto rispetta le misure previste dalla norma e al 31/12/2021 i dati comunicati sulla Piattaforma dei crediti commerciali evidenziano che l'importo del debito scaduto e non pagato totale è di euro -6.448,17 pari allo -0,129% delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e il tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti è di -19 giorni.

FIRMA

Rappresentante legale
Enrico Diacci




Responsabile finanziario
Roberta Mussini

